

Ruba un'auto e poi evade: due arresti in un giorno

Il 54enne doveva restare ai domiciliari ma è stato sorpreso a passeggio

IL RECIDIVO

URBANIA Arrestato per furto sabato scorso e riarrestato per evasione dai domiciliari la domenica successiva. Pressochè un record, un guinness dei primati per l'entroterra pesarese.

Un noto pregiudicato di Urbania, G. V., 54 anni, dipendente presso una cooperativa di servizi, verso le 13, mentre se

ne stava beatamente seduto in una panchina, nei pressi del supermercato locale Conad, non ha trovato di meglio che appropriarsi di una Fiat Punto, parcheggiata qualche minuto prima da una donna durante la sua andatura, evidentemente, di fretta e di corsa a fare la spesa visto che ha lasciato le chiavi nel cruscotto. La povera signora, quando è uscita dal negozio, non credeva ai suoi occhi. In men che non si dica l'auto si era volatilizzata. Chiama il 112 e arrivano di lì a poco le compagnie dei Carabinieri di Urbania e Sant'Angelo



L'uomo è stato arrestato due volte dai carabinieri

in Vado. Un giro con le vetture di servizio per l'antica Casteldurante e l'auto viene subito localizzata in città. Però è chiusa a chiave.

Nel frattempo alcuni colleghi dell'Arma controllano le riprese della telecamera esterna del Conad. Riconoscono "il dritto", il mariuolo della quattro ruote. Decidono di appostare un agente dove è stata ritrovata l'auto. Ecco che il furfante arriva in bicicletta. La "vedetta" avvisa i colleghi che lo circondano mentre stava riaprendo l'auto per partire chissà dove. Arrestato e Fiat Punto ri-

consegnata alla proprietaria. La Procura disponeva, in attesa del pronunciamento del Giudice, gli arresti domiciliari presso la propria abitazione. Fatto sta che alle 19.30 di domenica, una pattuglia di Carabinieri, lo vedono passeggiare tranquillamente nel centro del paese. Si configura un'evasione. Nuovo arresto e portato in camera di sicurezza ad Urbino in attesa della convalida di entrambi gli arresti. Ieri mattina, il Giudice Paolo Cigliola, in attesa dell'udienza dibattimentale di fine agosto conferma gli arresti domiciliari. Le indagini sono state seguite dal sostituto procuratore Simonetta Catani.

e.gul.

© RIPRODUZIONE RISERVATA